



STOP

ALLA DISTRUZIONE DEL MONDO

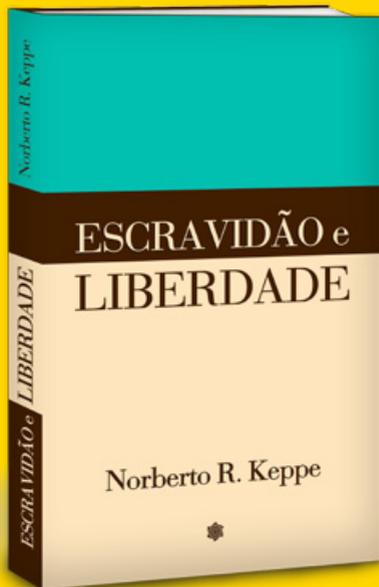
San Paolo del Brasile, Luglio/
Agosto 2011
Anno IV, n° 54

www.stop.org.br

Giornale Scientifico Trilogico

www.trilogia.ws

LANCIO!



Leggete qua sotto un estratto del libro Schiavitù e Libertà (Escravidão e Liberdade), di Norberto R. Keppe:

LA FELICITÀ È VIVERE IN FUNZIONE DEL BENE

- Dr. Keppe, ho trovato finalmente una maniera di essere felice, disse il cliente durante la sua seduta di psicanalisi.

- Qual è questa maniera? domandai.

- Vivere in funzione del bene del prossimo.

Notino i lettori che siamo stati creati per vivere in funzione del bene delle altre persone, uscendo da questa prigione orribile alla quale il nostro egocentrismo ci ha incatenati - così come la grande sofferenza arriva quando si vuole vivere solo per se stessi.

CONTINUA NA PÁGINA 4

Il Problema Non è Proprio il Sesso, Ma la Sua Censura

Norberto R. Keppe*

Posso dire che il problema non è il sesso, ma la censura che l'essere umano ne fa.

- Dr. Keppe, non riesco a capire perché Freud vide la nevrosi come qualcosa basato su questioni sessuali, disse il cliente nella sua sessione di analisi.

- Qual è la sua idea sul sesso?

- Lo considero come un istinto qualunque e che di fatto dovrebbe essere considerato in questo modo.

- Perché l'essere umano gli dà così tanta importanza?

- Credo che sia dovuto al piacere che fornisce.

- Solo per questo motivo?

- Se non è così, quale sarebbe un altro motivo?

- Penso che esista una censura enorme nei suoi confronti.

Di fatto, ciò che viene più censurato raddoppia la sua forza, perché diviene un elemento proibito - un buon esempio è quando si pota un albero, che recupera così il proprio vigore.

- Non capisco perché esistano così tanti problemi riguardo al sesso che non ci sono nei confronti di altri aspetti.

- Quali, per esempio?

- Questioni di omosessualità, pedofilia, freddezza e impotenza.

Ciò che viene censurato di più raddoppia la propria forza, perché diviene un elemento proibito.

Il lettore può notare che nella questione economica esistono molte più difficoltà, come inflazione, interessi, deflazione, lotte fra miserabili e benestanti, paesi poveri e ricchi e, tuttavia, la censura nei suoi confronti è molto minore.

- Perché in generale gli esseri umani danno tanta importanza alla vita sessuale?

- Qual è la sua idea?

- Non sarà perché è molto legata al sentimento d'amore.

- Oggi il sesso è usato dall'essere umano, per sfuggire alla realtà della vita.

Sono tre gli elementi che la società usa per non prendersi cura delle sue vere necessità: 1) il denaro, al posto dell'amore; 2) l'alimentazione, con le droghe e l'alcol; 3) soprattutto il sesso fisiologico - ma tutti e tre potranno essere ricondotti al processo invertito di collocare ciò che è secondario come se fosse fondamentale: l'energia materiale come se fosse fondamentale e non quella essenziale (scalare, di Tesla), che, fra l'altro, produce quella organica.

- Ho una vita sessuale libera e non sono mai contento come dovrei essere.

- Che cosa crede che succeda?

- Credo che il sesso di per sé non sia sufficiente a dare una totale soddisfazione.

- Che cosa le starebbe mancando?

- Sembra che si tratti dell'amore.

- Lei vuole dire che manca l'aspetto psicologico, ossia, l'energia che proviene dal campo psichico.

Nella questione della libido (termine creato da Carl Gustav Jung) esiste un problema identico a quello del campo della fisica, di pensare che il sesso abbia solo un valore organico - e non fondamentalmente psicologico - il che significa che l'energia principale viene dallo spirito, rendendo possibile l'attrazione di due esseri energeticamente incompleti, che cercano di completarsi attraverso l'unione di entrambi. Diciamo che l'elemento fisico è secondario, o meglio, è una conseguenza dell'impulso naturale che esiste nell'interiorità di ogni essere umano, formando questa necessità di avvicinamento al prossimo energetico che lo completerà.

*Norberto Keppe è fondatore e presidente della SITA - Società Internazionale di Trilogia Analitica (Psicanalisi Integrale), psicanalista, filosofo e scrittore con più di 30 libri pubblicati.

Pág. 2

Benefici dell'Insegnamento-Terapia

Fabrizio Biliotti, giornalista e musicista italiano

Pág. 2

Il Mito del batterio E. Coli

Roberto Giraldo, medico infettologo, immunologo e psicosomatico

Pág. 2

Governo svedese lancia un allarme: i vaccini causano la narcolessia

Anna Lindquist, professoressa svedese della Scuola di Lingua Millennium di San Paolo

Pág. 3

Psicanalisi Integrale: Domande e Risposte

Cláudia Bernhardt de Souza Pacheco, psicanalista



Benefici dell'Insegnamento-Terapia

Fabrizio Biliotti, giornalista e musicista italiano, già redattore della redazione italiana presso la Bayerischer Rundfunk a Monaco di Baviera, in Germania, professore della Scuola di Lingue Millennium

L'insegnamento-terapia creato da Norberto Keppe, che utilizziamo nella Scuola di Lingue Millennium a San Paolo del Brasile, è un metodo educativo sui-generis, praticamente il contrario dei metodi tradizionali. Per esempio, invece di partire dalla grammatica verso le idee, esso parte da queste ultime e dai sentimenti verso gli elementi particolari grammaticali. Ciò permette un apprendimento naturale del-

la lingua come succede con i bambini, che imparano a parlare il loro idioma natale prima di fare ingresso nella scuola.

Tuttavia, l'aspetto principale del metodo keppeano è che consente allo studente di ridurre lo stress quotidiano attraverso l'autoconoscenza, cosa che porta simultaneamente ad imparare con maggiore facilità non solo l'idioma, ma qualunque tema studiato. Allo stesso tempo, gli alunni riferiscono di aver ottenuto dei miglioramenti nelle loro condizioni generali di salute, nella produttività, nell'entusiasmo, nei rapporti con gli altri e via dicendo.

Lo studio e la discussione di libri e testi terapeutici, come questi pubblicati nel giornale STOP, hanno un ruolo fondamentale in questo tipo di insegnamento. Allo stesso tempo, il contatto con buoni film, musica, arti figurative, letteratura, testi di filosofia, scienza e teologia, sono di aiuto per lo studente non solo per acquisire una cultura generale, ma anche per migliorare negli

studi, nella professione, insomma nella vita in genere.

Invece di fissarsi su un tipo di insegnamento tecnico intellettuale, teorico, il metodo terapeutico trilogico di Keppe, parte verso l'azione e l'interiorizzazione, mirando ad aiutare.

"La Millennium mi aiuta enormemente, non solo nel mio inglese, ma anche nella mia carriera e nella mia vita" K.U., Dipartimento di Ingegneria Mineraria, Università di San Paolo USP

l'essere umano a coscientizzare i propri blocchi e le proprie difficoltà, che, appunto, gli impediscono di vivere pienamente le sue qualità e le sue potenzialità.

Nelle nostre lezioni utilizziamo lo studio delle migliori produzioni artistiche (musica, film, pittura, letteratura ecc.), poiché l'estetica favorisce il contatto con gli universali dell'essenza umana (l'amore, la verità e la

bellezza) che costituiscono la vita psichica. *"L'arte è il fondamento della civiltà"*, afferma il creatore del Metodo Psicolinguistico usato presso la scuola Millennium. *"Il suo ruolo è appunto quello di mettere a nudo la realtà meravigliosa e bella - poiché essa è in grado di chiarire tutto quello che esiste e che ancora non conosciamo"*. (Sociopatologia, N. Keppe, pag. 112).

È difficile spiegare attraverso le poche parole di un articolo tutta la ricchezza e la complessità di questa metodologia, che rende possibile di ricollegarsi con l'universalità della vita psichica ossia con la coscienza, che rappresenta la vera fonte della conoscenza. Tuttavia, l'insegnamento-terapia può essere vissuto nelle nostre lezioni da tutti coloro che indipendentemente dall'età, desiderano vivere con più equilibrio e una miglior qualità di vita, superando qualunque difficoltà di apprendimento.

www.millennium-linguas.com.br

Il Mito del Batterio E. Coli

Roberto Giraldo, Medico delle malattie infettive, Immunologo e Psicosomatico

La recente epidemia causata da un tipo apparentemente mortale di Escherichia Coli nelle verdure in Germania e avente origine presumibilmente in Spagna, sembra più essere una rappresaglia contro gli agricoltori del paese iberico. Negli Stati Uniti, presunte epidemie "mortalì" causate da questo batterio - che fa parte della nostra flora intestinale normale - sono state annunciate nella seguente maniera: se mangerete, per esempio, uva del Cile e non della California o se mangerete degli spinaci della Florida invece di quelli di New Jersey, vi ammalarete. Pertanto, il batterio, la cui "pericolosità" è annunciata in Europa a caratteri cubitali, sembra essere più un capro espiatorio.

Il popolo è una volta di più ingannato tramite il ricorso ad un'epidemia fantasma - e per aumentare la paranoia pasteuriana (paura di germi e microbi, derivato dalla Teoria Germinale di Pasteur), alcuni ritengono che l'Escherichia Coli delle verdure europee sia stata creata dall'ingegneria genetica. Tuttavia, per decenni gli Stati Uniti e la Russia hanno tentato di creare delle "Armi Microbiologiche" senza successo. Mai un virus, un batterio o dei funghi attaccano un essere umano in salute.

Ogni infezione è sostanzialmente una conseguenza di squilibri emozionali e sociali, che indeboliscono il sistema immunitario a causa di emozioni negative, come paura, rabbia, superbia, tristezza, mancanza di gratitudine verso la vita, o a causa dell'esposizione ad altri fattori stressanti.

Come spiega Norberto Keppe, "Tutte le malattie provengono dal processo di proiezione", dal fatto di pensare che siamo attaccati dal mondo esterno; invece di accettare che "tutta la sofferenza dell'essere umano viene dal suo stesso interiore".

Similmente, l'idea lucrativa secondo cui i vaccini sono buoni, sicuri, che hanno rari effetti collaterali e possono sradicare le malattie non resiste ad un esame onesto dei fatti. Per esempio, il numero dei casi di tubercolosi è in aumento in tutti i paesi, malgrado l'applicazione regolare di vaccini contro il bacillo di Koch sin dalla fine del secolo XIX. Allo stesso modo, i bambini che oggi contraggono la poliomelite sono proprio coloro che sono stati vaccinati contro la poliomelite, in conformità a quanto dimostrato dalle ricerche etiche veramente scientifiche.

Da più di trent'anni molti medici, professori di medicina e scienziati seri, così come istituzioni di ricerca idonee, mettono in discussione la commercializzazione della scienza che si nasconde dietro i vaccini, mostrando che in generale essi non prevenivano le malattie che presumibilmente dovrebbero prevenire e che possono persino causarle. Purtroppo si impedisce che questi dati giungano ufficialmente alla popolazione, a causa della censura promossa dalle aziende farmaceutiche sui media, insieme al sistema sanitario pubblico. Stando così le cose, le persone responsabili e etiche hanno creato decine di siti su internet in molte lingue. Mettiamo a disposizione dei lettori questi siti al seguente indirizzo: www.stop.org.br (cliccate su STOP Denuncia) e su <http://stopvacina.wordpress.com>.

Il Governo Svedese Lancia un Allarme: Vaccino Causa Narcolessia

Anna Lindquist, professoressa della Scuola di Lingue Millennium

Il governo svedese ha lanciato un allarme alla popolazione secondo cui il vaccino Pandemrix contro l'influenza porcina sta causando problemi di narcolessia in bambini e giovani al di sotto dei 19 anni di età. La notizia è stata pubblicata dal principale giornale svedese, il *Dagens Nyheter*, il 30 giugno scorso.

La narcolessia è un disturbo caratterizzato da un sonno subitaneo e incontrollabile, che si manifesta varie volte al giorno; la persona dorme improvvisamente, senza controllo, non importa dove sia, entrando direttamente nel sonno paradossale, senza passare per il sonno lento. Chi contrae questo effetto collaterale del vaccino diviene un incapace funzionale, poiché non può guidare, lavorare occupando funzioni a rischio ed ha bisogno perfino di aiuto per

attraversare una strada o fare delle compere, poiché può subire o causare degli incidenti fatali.

Secondo il *Dagens Nyheter*, "nel 2010 l'Agenzia di Prodotti Medici (Läkemedelsverket) della Svezia ha ricevuto molti rapporti di casi di narcolessia di bambini e giovani che hanno raccontato che la malattia è iniziata dopo aver preso il vaccino Pandemrix. Il Consiglio Nazionale della Sanità (Socialstyrelsen) e la Läkemedelsverket hanno ricevuto delle critiche e reclami a causa della loro passività. Per questo la Läkemedelsverket ha iniziato uno studio concluso nel marzo del 2011 constatando che esiste un legame fra il vaccino e la malattia. La stessa cosa è stata riscontrata anche in Finlandia".

Ma l'Agenzia di Prodotti Medici svedese pensava ancora che esistessero dei dubbi e ha continuato a verificare i casi



di narcolessia. Il 30 giugno questi risultati sono stati presentati. L'Agenzia ha preso 81 casi "sospetti" di narcolessia fra i giovani e adolescenti al di sotto dei 19 anni di età tra il gennaio del 2009 e il 31 dicembre 2010. Nell'ambito di questi casi, 69 (ossia l'85%) sono stati vaccinati con Pandemrix prima di presentare i sintomi. Secondo la Läkemedelsverket, il rischio di ammalarsi è stato dunque maggiore per i bambini e giovani che hanno preso il vaccino che per coloro che non l'hanno preso.

Ingemar Persson, esperto dell'Agenzia di Prodotti Medici, ha detto che la conclusione dello studio è stata una totale sorpresa. Margareta Eriksson, vicepresidente della *Narkolepsiföreningen* (Organizzazione sulla Narcolessia in Svezia) ha detto che l'Agenzia di Prodotti Medici non ha esaminato tutti i casi di narcolessia e che vi sono stati più casi dopo il dicembre del 2010 che non sono stati contattati negli studi.

Il vaccino Pandemrix è prodotto dal laboratorio Glaxo Smithkline ed è usato ampiamente nelle campagne di vaccinazione di massa contro l'influenza porcina. Il lavoro del governo svedese va incontro alle ricerche di ricercatori onesti di tutto il mondo, che mettono in guardia circa i pericoli dei vaccini utilizzati, fatto già denunciato da giornalisti in Francia, Colombia, Stati Uniti e Brasile ed in varie edizioni di questo giornale.

Psicanalisi Integrale: Domande e Risposte

Cláudia Bernhardt de Souza Pacheco*

1. È BENE FARE LA REGRESSIONE IPNOTICA?

Salve dott. Claudia. La ringrazio in anticipo per la sua attenzione. La mia professoressa ha trattato il problema dell'inconscio e vorrei sapere se è realmente possibile scoprire delle cose del passato attraverso la regressione ipnotica. Vi sono certe cose, attitudini e pensieri che ho e che credo abbiano a che fare con il passato, cose che sono rimaste nel mio inconscio e che fino ad oggi non sono riuscite a svelare. (Jordana)

RISPOSTA: Cara Jordana, la nevrosi non viene proprio da FATTI dimenticati o inconsci, ma dall'ATTITUDINE di incoscientizzare, ossia, di reprimere la coscienza di fatti sgradevoli e dei problemi in generale. La regressione ipnotica non è conveniente, poiché ciò di cui una persona ha bisogno per la sua guarigione è diminuire la censura che essa fa della coscienza della propria vita interiore e con l'ipnosi non si ottiene tutto questo. Se la censura diminuisce, i ricordi cominciano ad apparire di nuovo. Questa è con sicurezza una cosa salutare e duratura.

2. COME DECIFRARE I SOGNI?

È solo a titolo di curiosità, ma la psicanalisi in generale mi interessa

molto... Sogni... Sono una persona curiosa quando si tratta di cose indecifrabili... Sembra che abbia una certa volontà di conoscere cose difficili... (Maria da Penha)

RISPOSTA: I sogni sono un contatto con la trascendenza e con la sua vita interiore. Questo contatto è necessario per ristabilire l'equilibrio della personalità, poiché la censura che facciamo della verità durante il giorno, si riduce nella notte durante i sogni e possiamo così vedere, a volte in forma simbolica ciò che abbiamo bisogno di vedere. Le persone che hanno una grande censura possono non ricordarsi dei sogni, o perfino sentire che non sognano. Succede la stessa cosa a coloro che fanno uso di medicinali. È molto comune che una persona cominci a fare un trattamento psicanalitico e, a partire da questo momento, ricominci a sognare o meglio a ricordarsi dei sogni. Il sogno è una fonte di informazioni che, qualora vengano ben analizzate nella psicanalisi, potranno essere essenziali per la vita della persona - si tratta di uno strumento di autoconoscenza.

3. CHI PUÒ ANALIZZARE I MIEI SOGNI?

Vorrei sapere come trovare un buon professionista, se si può così dire, per l'analisi dei sogni? (João)

RISPOSTA: Posso consigliare di fare l'analisi (anche per telefono, qualora la

distanza costituisca un ostacolo) con un analista formato in Psicanalisi Integrale, poiché il metodo di Keppe unifica la spiritualità e la psicoterapia e l'analisi dei sogni secondo questo metodo è molto ricca. Presso la SITA (Società Internazionale di Trilogia Analitica) lavorano degli psicanalisti che trattano persone di città di tutto il mondo in varie lingue. Se lei è psicologo o studia psicologia è l'ora di incominciare il suo trattamento psicanalitico per potersi preparare per il lavoro dello psicologo del futuro, poiché conoscere se stessi, l'autoconoscenza, costituisce la preparazione principale di uno psicoterapeuta.

4. FARE UN TRATTAMENTO PSICANALITICO È UNA COSA BUONA PER IL MAL DI TESTA?

Soffro di forti mal di testa e con una certa frequenza. In accordo con i concetti della Psicanalisi Integrale (Trilogia Analitica) questo problema ha una causa psicologica. Ho già tentato di tutto e, fra l'altro, il neurologo non ha trovato niente di sbagliato nel mio cervello. Come posso risolvere questo problema con la psicoterapia? (Fernando, São Bernardo do Campo - SP)

RISPOSTA: Il mal di testa, l'emigranea sono, il più delle volte, di origine psicosomatica. Sono rarissimi i casi di mal di testa legati a cause organiche.



CHI PUÒ ANALIZZARE I MIEI SOGNI?

Ciò che constatiamo con frequenza è la cefalea legata ad una continua irritabilità, che nella maggior parte dei casi è incoscientizzata. Una sensazione vaga e continua di malessere, di contrarietà. Dietro a questo sintomo vi è tutto un groviglio di emozioni, che non raggiungono il livello della coscienza di un individuo. Se vi arrivassero, non esisterebbero i dolori (psicosomatizzazione). La percezione dello stato continuo di irritazione, con la susseguente analisi del materiale emozionale represso (perché siamo irritati, con chi siamo irritati ecc.) porta con frequenza alla guarigione di questi sintomi così sgradevoli e mutilanti.

*Cláudia Bernhardt de Souza Pacheco, vicepresidente della SITA - Società Internazionale di Trilogia Analitica, psicanalista e scrittrice.

Domande alla Dott.ssa Cláudia: stop@stop.org.br

La Tensione Emotiva e le Carie Dentali

Dras. Márcia Sgrinhelli e Heloísa Coelho, dentiste chirurghe*

Nel corso della nostra pratica di quasi 30 anni in Brasile, negli Stati Uniti, in Portogallo e in Francia, abbiamo trattato numerosi clienti che, a causa di una forte tensione emotiva, hanno contratto delle malattie alla bocca nell'arco di poche ore o di pochi giorni. Per esempio: F.C. ha sviluppato delle carie durante il periodo degli esami, a causa della grande tensione provocata dal fatto di non avere studiato adeguatamente; I.N. ha sviluppato delle carie e afte subito dopo essersi separato dalla moglie; F.M. ha avuto delle

nuove carie e un'inflammazione delle gengive quando si era presa cura della madre, che aveva una malattia grave; D.S. aveva delle crisi d'afte quando si irritava con sua sorella più giovane.

Questo mostra, come disse Ippocrate, il padre della Medicina, che "non esiste la malattia, esiste il malato". Ossia, come afferma Cláudia B.S Pacheco nel suo libro "Guarire con la Coscienza - Teomania e Stress", noi siamo un'unità indissolubile tra lo psichico e il fisico, con il predominio del primo, dovuto alla sua superiorità; il malato si ammala prima di tutto psichicamente e, di conseguenza, fisicamente. Tuttavia, la Dott. Pacheco mette in risalto che

ciò che importa non è il fatto di per sé, ma la nostra attitudine di fronte alla coscienza che esso fornisce. In tutti i casi citati si nota una resistenza di vedere e affrontare i problemi, cosa che colpisce l'organismo, altera la salivazione e dà origine alle malattie della bocca.

Fin dall'inizio della nostra attività come dentiste-chirurghe, abbiamo fatto la nostra formazione in Psicanalisi Integrale, cosa che ci ha aiutato enormemente in tutti gli aspetti della nostra vita e, soprattutto, nell'esercizio della nostra professione. L'orientamento psicosomatico, che abbiamo adottato, consente sia a noi che al paziente, tutte le volte che questi contragga una

malattia orale, di poter verificare anche quello che sta succedendo nella sua vita emozionale e sociale.

*Dentiste formate presso l'Università di San Paolo (USP), membri del Dipartimento di Medicina Psicosomatica Integrale della SITA - Società Internazionale di Trilogia Analitica (Psicanalisi Integrale) Av. Rebouças, 3819, tel. 0055/11/3032-3616

Dra Márcia Sgrinhelli
CRO-SP 25.337 (11) 3814-0130
(Av. Rebouças, 3887, atrás do Shop. Eldorado)
Dra Heloísa Coelho
CRO-SP 27.357 (11) 4102-2171
(Rua Augusta, 2676)

www.odontotrilogica.odo.br

Programma Terapeutico

INTERNET

Stop alla Distruzione del Mondo

Con Norberto R. Keppe e Cláudia B. S. Pacheco

Internet www.trilogia.ws
(link per i programmi TV)



STOP è un giornale che trasmette notizie di interesse pubblico e articoli di diversi autori legati alla Scuola di Pensiero Norberto Keppe. Keppe è psicanalista, filosofo e studioso, autore di più di 30 libri sulla psicosociopatologia. Creatore della scienza trilogica (unione di scienza, filosofia e spiritualità) propone soluzioni dei problemi dei più diversi campi come: psicanalisi, socioterapia, medicina psicosomatica, arte, educazione, fisica, filosofia, economia, spiritualità. Supervisione scientifica: Claudia Bernhardt de Souza Pacheco. Giornalista Responsabile: José Ortiz Camargo Neto RMT n° 15299/84; Design Grafico: Ângela Stein; Articoli: Norberto Keppe, Cláudia Bernhardt de Souza Pacheco; Roberto Giraldo, Márcia Sgrinhelli, Heloísa Coelho, Anna Karin Lindquist e Fabrizio Biliotti. Redazione: Av. Rebouças, 3819, Jd. Paulistano. Stampa: Plural Gráfica.

www.stop.org.br (link giornale STOP) Parola del lettore: stop@stop.org.br

La Felicità è Vivere in Funzione del Bene

(continuazione della copertina)

Norberto R. Keppe

Brano tratto dal libro *Schiavitù e Libertà*

- Quando penso di vivere per tutta l'umanità, sembra che la mia intelligenza ed i miei sentimenti si aprano.

- E che cosa pensa che succeda?

- Ho l'impressione che a partire da quel momento, comincio a comprendere tutta l'umanità.

- E a sentirsi bene, aggiungi.

Vivere in questo mondo per se stessi significa contrariare la vera

esistenza, dal momento che riusciremo ad esistere nella società solamente insieme al prossimo - è per questo motivo che le storie di Robinson Crusoe e di altri individui che si perdono nel mezzo di foreste o su isole, mostrano che essi hanno enormi difficoltà per sopravvivere. La vita sociale non viene esattamente da un patto fra i cittadini come voleva John Locke (1632-1704), influenzato dal volontarismo inglese di Duns Scot (1266-1308), poiché la società si trova al di sopra degli uomini.

- Fino a che l'essere umano non proverà che l'uno non è nemico dell'altro, la società non migliorerà.

- O invece, fino a che l'essere umano non percepirà che l'uno è nemico dell'altro, non ci sarà un miglioramento sociale?

Tutta la questione è legata alla coscientizzazione degli errori e, probabilmente, lo sforzo per non percepirli è l'inganno fondamentale che disturba la vita sociale - dobbiamo mostrare che alla base esiste l'amore, il bello e la verità, e tutto quello che non è così costituisce un'aberrazione.

- Ho sempre creduto che il grande peccato fosse il sesso.

- E che cosa pensa ora?

- Penso che la superbia e l'avarizia siano le peggiori.

Il credere che il grande peccato rideda nella sessualità è stata un'idea che è stata in vigore per molto tempo, servendo come una scusa enorme, affinché i signori del potere economico schiavizzassero il popolo e, nonostante questo, fossero ammirati come persone magnanime.

- Ho sempre creduto che la società si sbagliasse e io avessi ragione.

- In questo caso lei, signora, si è messa al di sopra della società, come Lucifero che pensa che il mondo abbia bisogno di lui e non che lui ha bisogno della creazione.

Ogni individuo egocentrico porta con sé una grande invidia, superbia e megalomania, perché ha l'idea di essere al di sopra della società - e proprio per questa ragione rende mediocre l'ambiente in cui vive.

- Rimango sdegnata dal fatto che mia figlia non si dedichi allo sport e adesso le è venuto un forte mal di testa.

- Perché pensa che si è presa questo mal di testa?

- Non ho idea.

- Non è perché lei fa pressione su sua figlia, affinché diventi una grande atleta, ma lei non vuole esserlo?

- Non ci avevo pensato.

Notate che generalmente i genitori infantili orientano i figli per servirli, togliendo loro la libertà di essere o di poter essere - nel caso di questa cliente, sia lei che il marito non hanno raggiunto nessuna gloria nella vita e ora obbligano i discendenti a realizzare ciò che loro stessi non sono riusciti a realizzare.

Proton Editrice
www.editoraproton.com.br

Seminario Terapeutico Imprenditoriale

Produttività tramite la Coscienza degli Errori



Richard Jones (Canada), Consulente della Millennium Empresarial e professore della Scuola di Lingue Millennium di San Paolo.

"Perché le persone generalmente non parlano dei problemi dell'impresa prima che diventino molto seri? Se ne parlasse, le difficoltà sarebbero risolte", mi disse uno dei miei clienti dirigente d'impresa. "Il fumo sorge molto prima che la situazione prenda fuoco, ma sembra che nessuno voglia notare quello che succede", affermò.

Questo mi ha fatto pensare a quanto tale fenomeno sia comune e ai comportamenti di sabotaggio, bassa produttività, mancanza di comunicazione, stress, problemi di salute nelle imprese di oggi. Sappiamo che tutto ciò può essere controllato e la produttività può essere aumentata molto, qualora si abbia una coscientizzazione dei fattori che causano i problemi. Tuttavia, è appunto da questa coscienza che l'essere umano fugge di più - e, chiudendo gli occhi, neanche vede le sue qualità, al fine di usarle adeguatamente.

"Noto che il lavoro psicologico di Keppe è l'anello mancante in tutto il campo dell'addestramento educativo nell'America del Nord. È per progredire realmente nel mio lavoro ed insegnare alle persone ad avere successo nel secolo XXI che sto studiando con i consulenti della Millennium," (Dennis Hilton, consulente d'impresa in Canada).

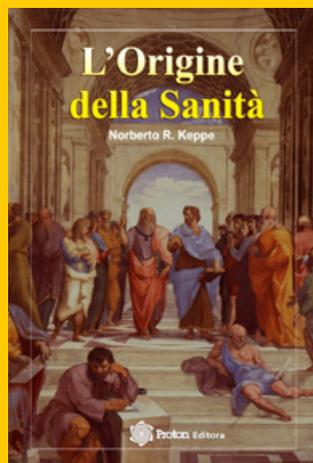
È per questo che nei nostri workshops, lavoriamo per aiutare i partecipanti a vedere i desideri e le motivazioni "invisibili" che sono all'origine dei problemi. È solamente arrivando alle cause delle

difficoltà, che queste potranno essere controllate, affinché si abbia una crescita. Come strumento usiamo il Metodo Terapeutico Trilogico di Norberto Keppe, che favorisce un addestramento profondo ed efficace, raggiungendo l'essenza dei nostri attuali problemi aziendali, al fine di risolverli.

"Questa metodologia pratica e innovativa viene al momento giusto, poiché i sistemi di Coaching tradizionali stanno cadendo in disuso negli USA per mancanza di risultati pratici soddisfacenti. Ma, per quanto riguarda questo metodo di Keppe, esso funziona realmente e fa sì che le cose accadano" (Susan Berckley, giornalista ed impresaria di New York).

La dott.ssa Cláudia B.S. Pacheco, vicepresidente della SITA, vede l'approccio di Keppe come essenziale nel mondo complesso di oggi. "Conoscere quello che sta succedendo nelle nostre menti è obbligatorio per tutti", dice "e se non si comprende quello che succede nella testa delle persone, non si avrà mai veramente successo nella propria professione."

Coaching tradizionale	Metodo Terapeutico Trilogico
"Pensiero positivo"	Vedere gli errori (patologie)
Insegnare tecniche per avere successo	Vedere perché non si sta avendo successo
Costruire dei "passi" per motivarsi	Vedere i motivi psichici della mancanza di motivazione
Insegnare dei metodi per avere buoni rapporti	Percepire perché non si hanno dei buoni rapporti
Trasmettere delle tecniche per avere autostima e fiducia in sé	Analizzare perché non ci si fida di sé stessi e non si stima quello che si fa
Insegnare dei nuovi comportamenti	Vedere perché non si ha una condotta adeguata
Ensinar técnicas para evitar conflitos	Coscientizzare i motivi psicologici dei conflitti per risolverli
Insegnare tecniche per evitare incidenti e infermità	Prevenire e ridurre le malattie e gli incidenti attraverso la coscientizzazione
Metodi per smettere di sentire stress e stanchezza	Comprendere l'eziologia dello stress per calmarsi e energizzarsi



www.editoraproton.com.br